

Convenzione per la concessione di contributi agli Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di Progetti di Qualificazione Energetica in attuazione della Misura 4.1 del Piano Triennale di Attuazione del PER 2011-2013.

L'anno 2014, il giorno ... del mese di in Bologna, nella sede della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 44, Bologna

TRA

la Regione Emilia-Romagna (codice fiscale 80062590379), rappresentata da Morena Diazzi Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, per la carica domiciliata in Viale Aldo Moro 44 - 40127 Bologna

E

il Comune di Faenza (RA) (codice fiscale 00357850395), rappresentato da Luigi Cipriani, Dirigente del Settore Lavori Pubblici, per la carica domiciliato in Piazza del Popolo n. 31 - Faenza (RA), in qualità di beneficiario del progetto di qualificazione energetica ammesso al contributo regionale per la realizzazione degli interventi contenuti nel medesimo,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Formano oggetto della presente convenzione, in relazione al Progetto di Qualificazione Energetica (nel seguito indicato PQE) presentato dal Comune di Faenza (RA), in qualità di Beneficiario del Progetto, ai sensi dell'art. 2 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 921/2012 (nel seguito indicato più brevemente bando), gli interventi compresi nel suddetto PQE ammessi al contributo regionale con deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2012, n. 2176 e riportati nell'Allegato alla presente convenzione, formandone parte integrante e sostanziale.

Detti interventi devono essere realizzati, entro il termine massimo di due anni dalla data di concessione del contributo e comunque non successivamente al 31 dicembre 2014, secondo il programma di attività (diagramma di Gantt) allegato alla presente convenzione.

L'investimento complessivo per gli interventi del PQE ammesso al contributo regionale ammonta ad euro 535.708,00, ed è articolato fra i diversi interventi come indicato nell'Allegato alla presente convenzione.

Art. 2 - Durata della convenzione

La durata della convenzione è di cinque anni a partire dalla data di sottoscrizione della stessa.

La predetta durata potrà essere prorogata di comune accordo tra le parti per il periodo di tempo necessario a completare il programma di monitoraggio degli interventi, che dovrà attuarsi per almeno tre anni successivi a decorrere dalla data di messa in esercizio degli impianti realizzati.

Art. 3 - Finanziamenti e relative liquidazioni

Per la realizzazione del PQE di cui all'art. 1 è riconosciuto, sotto forma di cofinanziamento in conto capitale, un contributo di euro 265.291,00, assegnato con deliberazione di Giunta regionale n. 2176 del 28 dicembre 2012 e concesso con determinazione dirigenziale n. 17118 del 23 dicembre 2013, a fronte di un investimento ammissibile di euro 535.708,00, secondo quanto riportato nell'Allegato alla presente convenzione.

La liquidazione del contributo, come previsto dall'art. 12 del bando, potrà avvenire in un'unica soluzione, a lavori ultimati, a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per gli interventi realizzati. Oppure, qualora il Beneficiario ne faccia richiesta, l'erogazione potrà essere disposta per stati d'avanzamento: un acconto pari al 10% dell'ammontare del contributo concesso, sarà erogato sulla base della presentazione della comunicazione di avvio del procedimento finalizzato alla realizzazione degli interventi costituenti il progetto ammesso al contributo regionale; il restante, determinato sulla base della spesa ammissibile sostenuta e comunque entro il limite massimo del contributo concesso, sarà erogato per stati di avanzamento, dietro presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese.

In tutti i casi il contributo verrà liquidato a seguito della dichiarazione da parte del beneficiario dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla legge.

Qualora la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta dovesse risultare inferiore alla spesa ritenuta ammissibile, la Regione provvederà alla proporzionale riduzione dell'ammontare di cofinanziamento da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Qualora, invece, la spesa finale documentata e sostenuta dovesse risultare superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento proporzionale dell'ammontare del cofinanziamento concesso.

Al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche e dei collaudi previsti dalla normativa vigente, il beneficiario acquisisce la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati alle specifiche di progetto e provvede ad inviarne copia alla Regione.

Art. 4 - Rendicontazione

Il beneficiario presenterà alla Regione la rendicontazione tecnica del progetto contenente le informazioni relative alla quantità e alle caratteristiche tecniche essenziali di ciascun intervento realizzato, gli schemi funzionali e planimetrici degli impianti e delle opere realizzate, gli schemi di principio delle soluzioni adottate con indicazione dei flussi di energia atti a comprovare adeguatamente i risparmi dichiarati in sede di domanda, la valutazione dei risparmi di energia primaria conseguibili, della produzione di energia da fonti rinnovabili e della riduzione delle emissioni, nonché la descrizione dettagliata del sistema di monitoraggio e della strumentazione di misura installata. Alla relazione dovrà essere allegata la documentazione atta a comprovare la disponibilità delle aree e/o degli immobili nei quali sono stati

realizzati gli interventi e la conformità degli interventi medesimi alle norme vigenti in materia di energia, ambiente, pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché copia delle autorizzazioni, atti di assenso, pareri, titoli abilitativi ottenuti per la realizzazione degli stessi. La relazione dovrà essere firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, nel rispetto delle specifiche competenze e, per gli Enti sottoposti all'obbligo di cui all'art. 19 della Legge n. 10/91, dovrà essere controfirmata dal responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia.

Il beneficiario presenterà alla Regione la rendicontazione delle spese producendo un elenco delle spese sostenute, al netto di IVA, articolato, per ciascun intervento componente il Progetto, in:

- Progettazione, direzione lavori, collaudi e certificazione energetica
- Fornitura di materiali e componenti
- Installazione e posa in opera di opere e impianti, comprensivi dei sistemi di monitoraggio.

L'elenco dovrà indicare i soggetti destinatari delle somme erogate, e ad esso dovranno essere allegate copie conformi delle relative fatture.

Nel caso di realizzazione degli interventi attraverso strumenti finanziari quali finanziamento tramite terzi, leasing, finanza di progetto, contratti di disponibilità, ovvero altri strumenti per la realizzazione ed il finanziamento di opere pubbliche, così come previsto dalla legislazione vigente in materia, il beneficiario dovrà produrre copia del contratto di affidamento del servizio o di concessione dell'opera, accompagnato da una dichiarazione del soggetto affidatario o dell'appaltatore contenente l'elencazione delle voci di costo articolata come sopra e da copia conforme delle fatture quietanzate. Tale documentazione dovrà essere accompagnata da una relazione contenente l'analisi delle modalità finanziarie alternative e gli elementi a sostegno della scelta effettuata, a conferma di quanto descritto nel Piano Economico-finanziario allegato alla domanda.

Il beneficiario si impegna a produrre l'ulteriore documentazione che la Regione riterrà necessaria ai fini della erogazione del contributo.

Art. 5 - Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario si impegna a dare attuazione agli interventi oggetto del contributo regionale assicurando i servizi e i mezzi necessari alla realizzazione degli interventi, rispondendo del conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra contenuti nel progetto, assicurando il coordinamento delle attività connesse alla fase realizzativa, compresi l'acquisizione e commercializzazione dei titoli di efficienza energetica, dei certificati verdi, nonché l'accesso al conto energia e di altre provvidenze pubbliche alle quali sia possibile accedere in ragione delle misure di intervento attuate.

Gli interventi ammessi a contributo debbono essere realizzati entro i termini stabiliti nel cronoprogramma presentato in sede di domanda, fermo restando che la durata massima di realizzazione degli interventi non può essere superiore a due anni dalla data di concessione del contributo e comunque non successiva al 31/12/2014.

Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi dovuti a causa di forza maggiore. Per tali motivi il beneficiario può concordare con il Servizio Energia ed Economia Verde la proroga dei termini di inizio e fine lavori. Detta proroga può essere concessa, con apposito atto formale, una volta sola a giudizio insindacabile del responsabile del procedimento, dietro specifica richiesta presentata a cura del beneficiario e adeguatamente motivata.

La Regione entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicare il mancato accoglimento della variante. Decorso inutilmente questo termine, la variante dovrà intendersi accolta.

Le varianti non potranno, comunque, comportare aumenti del contributo richiesto originariamente con la domanda né riduzione degli obiettivi energetico-ambientali da conseguire. Viceversa, nel caso in cui comportino una riduzione della spesa prevista, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Il beneficiario del contributo regionale si impegna a fornire alla Regione i seguenti elementi informativi:

- a) descrizione delle principali fasi di programmazione, progettazione, realizzazione, degli interventi nonché descrizione dei principali ostacoli incontrati di natura normativa, amministrativa, finanziaria, organizzativa;
- b) dati di funzionamento e malfunzionamento degli impianti, anche in termini di produzione e consumo di energia, interventi di manutenzione straordinaria, ogni anno e in relazione ad almeno tre anni consecutivi di esercizio degli stessi;
- c) atti di autorizzazione, pareri, assensi comunque denominati acquisiti per la localizzazione, realizzazione e esercizio degli interventi;
- d) rapporti contrattuali con i soggetti attuatori;
- e) elenco dei titoli di efficienza energetica, dei certificati verdi, e altre forme di agevolazioni pubbliche acquisite.

Dovrà costituire parte integrante del progetto l'allestimento di un sistema di monitoraggio dei risultati energetici ed ambientali conseguiti dagli interventi realizzati e la realizzazione di azioni di comunicazione e diffusione degli stessi.

Le caratteristiche generali e le modalità di acquisizione e gestione del sistema di cui al punto precedente dovranno essere assicurati in modo da garantire il servizio per la durata minima di 3 anni a partire dall'entrata in funzione degli impianti.

Al beneficiario spetta informare il pubblico in merito al progetto realizzato e al finanziamento regionale ottenuto.

Ad ogni impianto, sistema, edificio incentivato dovrà essere applicata apposita targa, da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo della Regione. La targa dovrà avere le caratteristiche di visibilità e di immagine che verranno fornite dalla Regione.

Il beneficiario si rende disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito al progetto realizzato.

Art. 6 - Verifiche

La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità ai progetti presentati in sede di domanda, il rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi e quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera, verifiche tecniche in fase di esercizio, al fine di verificare i risultati di miglioramento della efficienza energetica prodotti dalle misure di intervento.

Art. 7 - Decadenza e revoca del contributo

Il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

In particolare si procederà alla revoca del contributo previsto e al recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione del beneficio e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto, in assenza di giustificati motivi approvati dalla Regione, dei termini stabiliti per la realizzazione dei lavori;
- b) realizzazione difforme da quanto indicato nella domanda e dalle eventuali varianti approvate dalla Regione;
- c) qualora in sede di controllo si dovesse riscontrare che i metodi utilizzati per determinare e quantificare gli obiettivi prestazionali richiesti per l'accesso al contributo non sono corretti e che gli obiettivi prestazionali minimi non sono ottenibili per effetto degli interventi realizzati;
- d) asportazione, disattivazione o mancata o inadeguata manutenzione degli impianti nel periodo di vita utile degli stessi.

Art. 8 - Proprietà e riservatezza delle conoscenze e dei risultati

Le relazioni e gli eventuali elaborati forniti alla Regione resteranno di piena e assoluta proprietà della Regione Emilia-Romagna.

Il Beneficiario potrà pubblicizzare gli interventi realizzati sulla base della presente convenzione e i risultati ottenuti dal progetto previa accordi con Regione Emilia-Romagna.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

Art. 9 - **Controversie**

Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

Art. 10 - **Spese di registrazione**

Il presente atto sarà registrato solo in caso di uso ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura della parte richiedente.

Bologna,

Letto e sottoscritto per accettazione.

Per la Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Il Direttore Generale

Morena Diazzi
Firmato digitalmente

Per il Comune di Faenza
Il Dirigente Settore Lavori Pubblici

Luigi Cipriani
Firmato digitalmente

Allegato

Piscina e Palazzetto dello sport - risparmio energetico - zona di Piazzale Pancrazi in Comune di Faenza

Impianto di trigenerazione (cogenerazione + raffrescamento) per il centro nuoto comunale; qualificazione degli impianti di riscaldamento del Palazzetto dello sport; interventi ulteriori di impianto fotovoltaico su piccola tettoia, di miglioramento sismico e rimozione di amianto.

Cronoprogramma dell'intervento (Gantt):

Cronoprogramma (aprile - dicembre 2014)		aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre dicembre 2014	anni successivi	anni successivi	anni successivi
1	Bando di gara / affidamenti di incarichi/ avvio della progettazione	■	■									
2	Approvazione del progetto preliminare		■	■								
3	Affidamento / approvazione del progetto definitivo/ esecutivo			■	■							
4	Inizio lavori				■	■						
5	Esecuzione lavori				■	■	■	■	■			
6	Monitoraggio								■	■	■	■